



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli

Il Procuratore della Repubblica

Ordine di servizio n. 75/2022

Oggetto: assegnazione al *Gruppo di Lavoro Intersezionale per la tutela dei beni culturali* dei procedimenti aventi ad oggetto i reati introdotti con la legge 9 marzo 2022, n. 22.

Visto il decreto n. 9 del 3 maggio 2021, recante i vigenti criteri di organizzazione dell'Ufficio;

vista la legge 9 marzo 2022, n. 22 avente ad oggetto "*Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale*" con la quale si è provveduto ad introdurre nel codice penale nuove fattispecie di reato e modifiche a quelle già previste nel codice dei beni culturali e del paesaggio in ossequio al principio della riserva di codice *ex art. 3-bis c.p.*, procedendo in limitati casi ad ipotesi di abrogazione, ad incidere sul trattamento sanzionatorio delle stesse inasprendolo per la qualifica dell'autore ovvero per la gravità del danno ed attenuandolo laddove le conseguenze siano di speciale tenuità, fino ad escluderne la punibilità per ragioni di inoffensività, ad ampliare il catalogo dei reati presupposto contenuti nel decreto legislativo n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche;

rilevato che, in particolare, sono state introdotte nel codice penale le fattispecie di reato di seguito indicate:

- 1) art. 518-*bis* (furto di beni culturali),
- 2) art. 518-*ter* (appropriazione indebita di beni culturali),
- 3) art. 518-*quater* (ricettazione di beni culturali),
- 4) art. 518-*quinquies* (impiego di beni culturali provenienti da delitto),
- 5) art. 518-*sexies* (riciclaggio di beni culturali),
- 6) art. 518-*septies* (autoriciclaggio di beni culturali),
- 7) art. 518-*octies* (falsificazione in scrittura privata relativa a beni culturali),
- 8) art. 518-*novies* (violazioni in materia di alienazione di beni culturali),
- 9) art. 518-*decies* (importazione illecita di beni culturali),
- 10) art. 518-*undecies* (uscita o esportazione illecite di beni culturali) - reato già previsto dall'art. 174 (ora abrogato) del codice dei beni culturali e del paesaggio,
- 11) art. 518-*duodecies* (distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici),
- 12) art. 518-*terdecies* (devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici),
- 13) art. 518-*quaterdecies* (contraffazione di opere d'arte) - reato già previsto dall'art. 178 (ora abrogato) del codice dei beni culturali e del paesaggio,
- 14) 518-*sexiesdecies* (circostanze aggravanti),
- 15) 518-*septiesdecies* (circostanze attenuanti),

16) art. 707-*bis* (possesso ingiustificato di strumenti per il sondaggio del terreno o di apparecchiature per la rilevazione dei metalli);

rilevato che, in particolare, sono stati introdotti nel d.lgs. n. 231/2001 i reati presupposto di seguito indicati:

- 1) art. 25-*septiesdecies* (delitti contro il patrimonio culturale),
- 2) art. 25-*duodevicies* (riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici);

pertanto, stante l'evidente riconducibilità delle ipotesi di reato previste dalla legge del 9 marzo 2022, n. 22 nel campo di prevalente interesse e di intervento del *Gruppo di Lavoro Intersezionale per la tutela dei beni culturali*;

sentiti i Procuratori Aggiunti ed acquisita la loro unanime condivisione;

all'esito della procedura di cui all'art. 8 della vigente circolare del C.S.M. in materia di organizzazione dell'ufficio del pubblico ministero per l'adozione delle modifiche del programma organizzativo per le quali è richiesta la preventiva comunicazione ai Magistrati dell'Ufficio dello schema del relativo provvedimento e non essendo pervenute osservazioni;

dispone

che i procedimenti relativi ai reati previsti dalla legge del 9 marzo 2022, n. 22 siano attribuiti alla competenza del *Gruppo di Lavoro Intersezionale per la tutela dei beni culturali*.

Si comunichi, mediante posta elettronica, ai Magistrati, anche onorari, dell'Ufficio e al Dirigente amministrativo.

Si trasmetta copia del presente provvedimento al Consiglio Superiore della Magistratura per il tramite del Consiglio Giudiziario, al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Napoli, al Presidente del Tribunale, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e al Presidente della Camera Penale di Napoli.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito *web* dell'Ufficio.

Napoli, 15 aprile 2022

Giovanni Melillo
